

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/taranto/1451368/ex-ilva-di-taranto-sindacati-verso-punto-di-non-ritorno-governo-intervenga.html>

adv

☰
ABBONATI
EDICOLA
PUBBLICITÀ
🔍
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
📱
📺
📺
📺
📺
MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 2023 | 17:14

BARI
BAT
TARANTO
FOGGIA
LECCE
BRINDISI
POTENZA
MATERA
INCHIESTE/CULTURA
SPORT
VIDEO
FOTO
SPECIALI

## TARANTO

Sfoggia l'edizione del giorno o scopri il nostro archivio storico

QUOTIDIANO

ARCHIVIO

ABBONATI

Settimanale

4.99 €

Mensile

9.99 €

Annuale

99.99 €

Annuale PDF Edition + Archivio

350.00 €

### LAVORO

# Ex Ilva di Taranto, sindacati: «Verso punto di non ritorno, governo intervenga»

Fiom, Ugl e Fim Cisl alzano la voce: «Chiediamo salvataggio e rilancio dell'azienda»

**GM** di REDAZIONE ONLINE

» contenuto pubblicato il giorno 22 NOVEMBRE 2023



### IL PIÙ LETTO



I funerali si terranno a Roma  
Anna Kanakis, addio all'ex Miss Italia moglie di Marco Merati Foscarini



Oggi la merenda a scuola a Taranto si fa con le pettole calde

guarda tutti i video



L'ex Ilva di Taranto



LOADING...

**T**ARANTO - «Domani si riunirà l'assemblea dei soci che deve decidere di uscire da questa situazione di incertezza. La mancanza di liquidità rischia di far fermare definitivamente gli impianti. Chiediamo l'intervento del Governo per porre fine ad una situazione che sta conducendo Acciaierie d'Italia e la siderurgia italiana ad un punto di non ritorno». Lo ha dichiarato Michele De Palma, segretario generale Fiom Cgil, intervenendo in audizione alla X Commissione Attività produttive della Camera.

«Una parte consistente dei lavoratori che dovrebbe occuparsi delle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti - ha rilevato - è in cassa integrazione. Si determinano, pertanto, rischi quotidiani per la salute e la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori e per l'ambiente. Il comportamento dell'azienda è di non riconoscimento dell'accordo del 2018, che è invece punto di riferimento e di regolazione dei rapporti tra organizzazioni sindacali, Governo e azienda. Al momento - ha detto ancora il leader della Fiom - non abbiamo un interlocutore con cui discutere e in grado di poter prendere delle decisioni».

### Francescangeli: «Mittal non rispetta gli accordi»

«ArcelorMittal fu scelta con una gara europea che stabiliva, con il vincolo della presa in carico delle acciaierie ex Ilva, i punti cardine della produzione fino a 9 milioni di tonnellate d'acciaio e il mantenimento totale di tutta la forza lavoro. Dunque, un sistema dove la siderurgia veniva messa in rilancio. Oggi non si arriva a fare 3 milioni di tonnellate e tutta la parte occupazionale è messa completamente in discussione». Così Daniele Francescangeli, segretario nazionale con delega alla siderurgia della Ugl Metalmeccanici, in audizione alla Commissione Attività produttive della Camera sulla vertenza ex Ilva.

«Sono stati elargiti prima 300 milioni, poi - ha aggiunto - 680 milioni. Il governo, che ha preso quota parte dell'azionariato della società,



Ratificato accordo per centro operativo Nato a Taranto

guarda tutte le foto



A Teana un apiario del benessere per conoscere da vicino il mondo delle api

Basilicata in podcast: a Teana un apiario del benessere per conoscere da vicino il mo...

ascolta tutti i podcast

### NEWSLETTER



Un concentrato di attualità

Iscriviti alla newsletter

RESTA SEMPRE AGGIORNATO

La Gazza Ristretta

### LA VIGNETTA DI PILLININI



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1749

viene richiamato alle proprie responsabilità e non chi ha vinto la gara e di fatto è la proprietà. Questo è paradossale. Noi diciamo che forse siamo arrivati alla fine di un percorso, la presidenza del Consiglio ha fatto e sta facendo dei passi, ma attendiamo risposte concrete sul futuro dello stabilimento. Vengono messe in discussione non tanto le linee politiche industriali ma la salute, l'ambiente, la sicurezza e l'occupazione».



## Benaglia: «Governo forzi la mano con Mittal»

«Chiediamo per questo che il Governo assuma nei prossimi giorni un'azione che forzi la mano alla multinazionale e che ci sia trasparenza nei confronti dei lavoratori e del ruolo del sindacato. Il tavolo che abbiamo conquistato a Palazzo Chigi deve essere un tavolo aggiornato in cui il memorandum che è stato sottoscritto che non rappresenta l'accordo vada nella giusta direzione del rilancio». Lo ha dichiarato il segretario nazionale della Fim Cisl, Roberto Benaglia, intervenendo in audizione dinanzi alla Commissione Attività produttive della Camera sulla vertenza ex Ilva.

«Per quanto ci riguarda - ha proseguito - esprimiamo un no al fatto che l'attività possa essere fermata o liquidata come pure, un eventuale provvedimento come l'amministrazione straordinaria, assunta in passato, ma che oggi provocherebbe un'ecatombe nelle aziende dell'indotto. Pensiamo anche che sia negativo introdurre risorse a pioggia a carico dello Stato per prendere tempo, non esiste in nessuna parte del mondo in cui lo Stato paga e il socio privato che ha la maggioranza non corrisponde alle sue responsabilità e sta alla finestra».

Infine, Benaglia auspica «che ci sia da parte del Parlamento e del Governo una grande attenzione di salvataggio e al rilancio produttivo e occupazionale del sito, se poi servono degli ammortizzatori questo deve avvenire solo successivamente a precisi impegni di rilancio. L'assemblea dei soci prevista per domani non dovrà essere un'ulteriore dilazione dei tempi ma ArcelorMittal dovrà chiarire in modo chiaro e definitivo la sua volontà ad essere parte attiva degli investimenti o meno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAG EXILVA TARANTO PROTESTA DEI SINDACATI COL GOVERNO

LASCIA UN COMMENTO

Caratteri rimanenti: 400